

C O M U N E



Rapporto META Mandato

MILLE999

DUEMILA2

DI CASTEL MAGGIORE



**LO SVILUPPO DELLA SOLIDARIETÀ,
I PROTAGONISTI DELLO STATO SOCIALE** ● 5

LE DONNE ● 6

LA SICUREZZA ● 9

L'INFANZIA ● 11

LA SCUOLA ● 12

I GIOVANI ● 14

IL LAVORO E LA FORMAZIONE: IL CIOP INFORMAGIOVANI ○ 16

GLI ANZIANI, LA NOSTRA PREZIOSA MEMORIA ● 18

I CITTADINI STRANIERI ● 20

LA SALUTE: SOPRATTUTTO INFORMAZIONE E PREVENZIONE ● 21

**LA BIBLIOTECA NATALIA GINZBURG E LE ATTIVITÀ CULTURALI:
UN SOLCO TRACCIATO CON CERTEZZA** ● 23

LO SPORT: UN'ATTIVITÀ RICCA DI IMPIANTISTICA E DI TRADIZIONI SOCIALI ● 25

TROVARE CASA: PER TROPPI È ANCORA UN PROBLEMA ● 27

SPOSTARSI TRA DIFFICOLTÀ E PROSPETTIVE ● 28

LE IMPRESE ● 29

NUOVE OPERE 31

IN CHE AMBIENTE VIVIAMO? 32

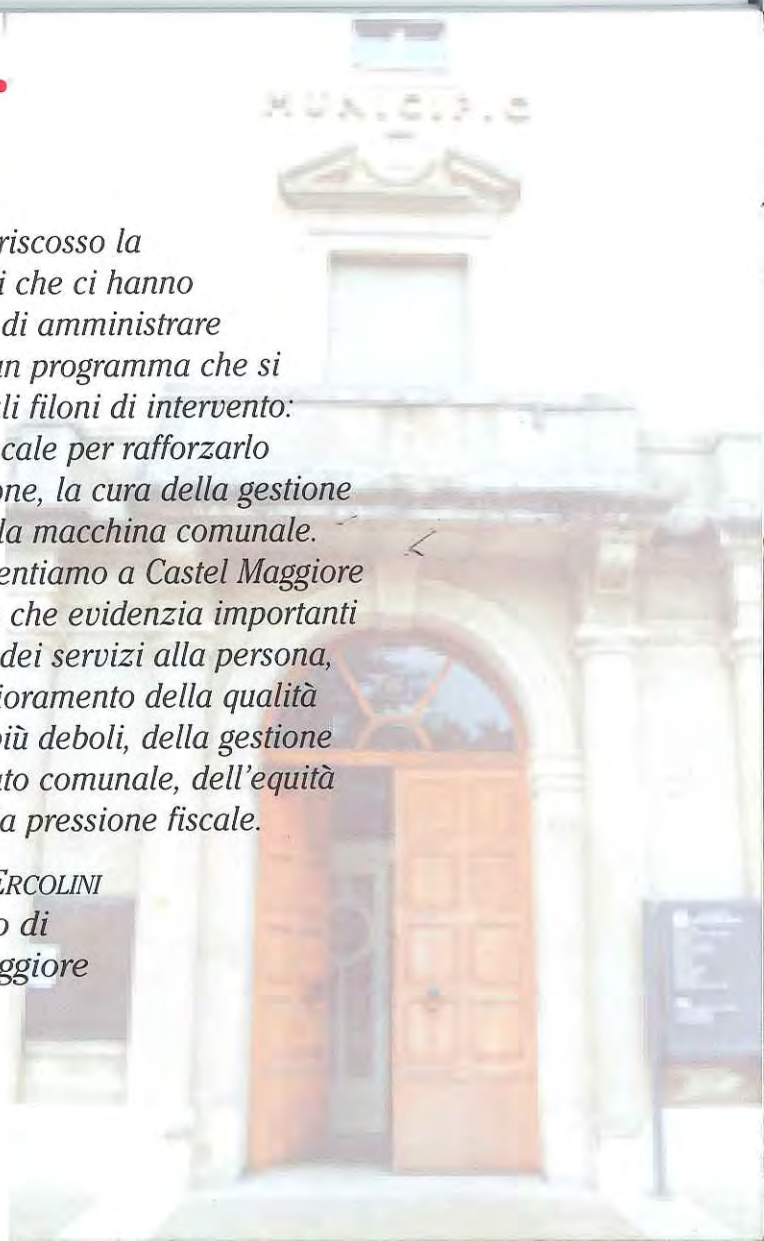
LA MACCHINA COMUNALE 35

PARLIAMO DI TASSE! 37

*N*_{el}

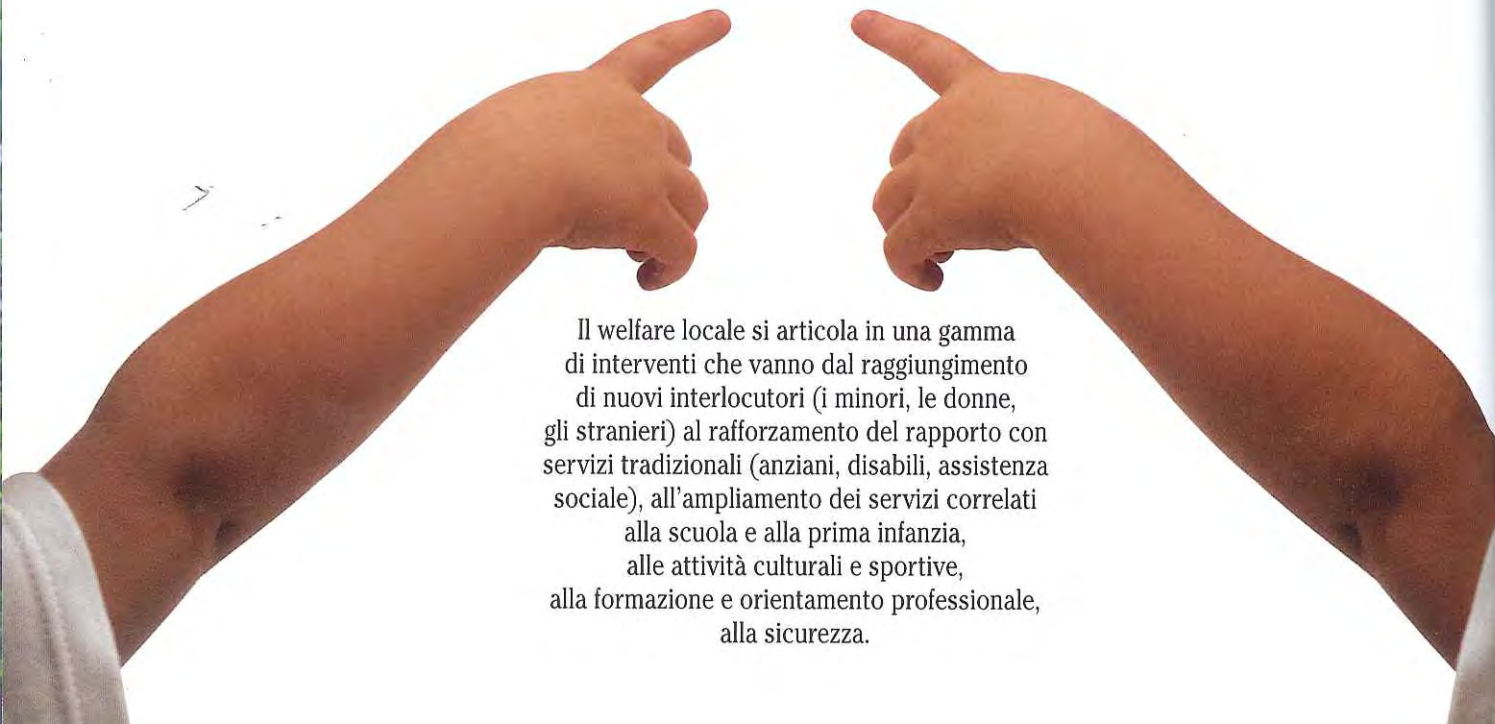
*1999 abbiamo riscosso la
fiducia dei cittadini che ci hanno
conferito il mandato di amministrare
il Comune sulla base di un programma che si
articola in tre sostanziali filoni di intervento:
la riforma del welfare locale per rafforzarlo
ed estenderne il raggio di azione, la cura della gestione
del territorio, la riforma della macchina comunale.
Dopo tre anni di governo, presentiamo a Castel Maggiore
un rapporto sul nostro operato che evidenzia importanti
risultati raggiunti nel campo dei servizi alla persona,
delle attività rivolte al miglioramento della qualità
della vita e al sostegno dei più deboli, della gestione
amministrativa e dell'apparato comunale, dell'equità
e del contenimento della pressione fiscale.*

*GABRIELLA ERCOLINI
Sindaco di
Castel Maggiore*





*“Abbiamo un’idea fissa:
lo stato sociale è fonte di benessere,
ma è una conquista
da difendere e sviluppare
facendolo incontrare
con i cambiamenti della società”*



Il welfare locale si articola in una gamma di interventi che vanno dal raggiungimento di nuovi interlocutori (i minori, le donne, gli stranieri) al rafforzamento del rapporto con servizi tradizionali (anziani, disabili, assistenza sociale), all’ampliamento dei servizi correlati alla scuola e alla prima infanzia, alle attività culturali e sportive, alla formazione e orientamento professionale, alla sicurezza.

LA FORZA DEL VOLONTARIATO

LO SVILUPPO DELLA SOLIDARIETÀ, I PROTAGONISTI DELLO STATO SOCIALE



Una delle nostre migliori risorse è rappresentata dal volontariato, con le sue associazioni e con le sue strutture comuni: particolare importanza riveste il Tavolo del Volontariato, che permette alle associazioni di avere un luogo di incontro con l'Amministrazione comunale, di confronto e di progettualità comune.

Alla tradizionale Festa del Volontariato si sono aggiunte la Festa di Primavera e la Festa autunnale del Volontariato.

Vanno ricordati anche i corsi, organizzati

*“Volontari:
i protagonisti
del nuovo millennio”*

anche in collaborazione con varie associazioni di volontariato: “La comunità sorda e la cultura sorda (o segnante?): queste sconosciute”, “Relazione d’aiuto per domiciliarità con anziani”, “Primo soccorso per la cittadinanza”, “Alzheimer, quando la mente si invola”, “Esercizi di ginnastica mentale”. Per quanto riguarda la “Casa del Volontariato” sono in corso i lavori per la realizzazione dell’edificio, che dovrebbe essere ultimato entro il 2002.



● LE DONNE ♀



Welfare

Esiste una consapevolezza dell'Amministrazione comunale nel valorizzare le donne come patrimonio di culture, esperienze e competenze diverse da promuovere e sostenere.

Il primo obiettivo è far crescere **CULTURE ANTI-DISCRIMINANTI**: per fornire alle donne strumenti per la conoscenza del sé e della situazione sociale in cui vivono per annullare situazioni discriminanti e consolidare la cultura delle pari opportunità. Rientrano in questo ambito la promozione di iniziative culturali dedicate ai "saperi femminili" e alle "differenze di genere" anche multi-culturali, in particolare attraverso la tematizzazione della Giornata dell'8 marzo, la promozione del concorso sulla creatività femminile "Ci mancano parole ed immagini", gli eventi culturali rivolti alla multiculturalità e all'integrazione

I tempi di vita

La tematica dei TEMPI DI VITA ha l'obiettivo di attuare una vera politica dei tempi compatibili con le esigenze, i bisogni e i ritmi femminili. In tal senso, particolare concretezza assume la BANCA DEL TEMPO, collocata presso l'URP insieme allo sportello Donne al Centro; nell'anno 2001 è stato predisposto un progetto denominato TEMPI DELLA CITTA' il cui obiettivo è la formazione dei politici e dei tecnici di riferimento per dare strumenti normativi e poter adeguare gli orari e i tempi dei servizi pubblici e progettare un piano regolatore degli orari: per migliorare la qualità della vita occorre ottimizzare i tempi; idonee misure organizzative hanno già portato una modifica degli orari comunali a partire dall'URP. Sono previsti incontri con le associazioni di categoria, PMI, API, Esercizi commerciali per cercare una collaborazione perché anche queste categorie possano modificare almeno di 15 minuti l'orario di entrata e di uscita nei posti di lavoro per snellire i punti critici di traffico.

È previsto un incontro con gli esercizi pubblici - circoli, bar, latterie - con precisa

LE DONNE



richiesta di garantire servizi basilari anche nei giorni festivi.

La violenza ed il disagio

Abbiamo affrontato queste tematiche attraverso strumenti finalizzati a creare dei punti d'ascolto per le donne in difficoltà sia in famiglia che sul lavoro, per recuperare situazioni di disagio. In particolare, la CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA, progetto intercomunale che ha salvato la preziosa esperienza maturata fino al 1999 a Bologna, e DONNE AL CENTRO, con un punto d'ascolto di due giorni a settimana presso lo sportello della Banca del Tempo, con particolare attenzione alle donne immigrate. Collegato a questo tema, è l'argomento della SICUREZZA, affrontato con il CORSO DI AUTODIFESA E DI AUTOSTIMA "RICOMINCIO... DA ME".

Un'esperienza specifica è poi stata rappresentata dal ciclo di laboratori rivolti ad adolescenti LE MELAGRANE 2000, Conoscersi per rappresentarsi,

che ha anche portato alla realizzazione dell'Agenda delle ragazze.

● Sostegno alle famiglie: istituiti nel 1999, gli assegni per maternità e per le famiglie numerose costituiscono una nuova tipologia di integrazione del reddito familiare. Nel 2001 13 nuove mamme hanno ricevuto l'assegno, mentre sono 9 i contributi erogati a nuclei familiari numerosi.



Come è noto la questione "sicurezza delle città" è oggi al centro del dibattito culturale e politico a livello nazionale e coinvolge inevitabilmente anche la nostra realtà locale. Con essa si può intendere in generale la convinzione del cittadino di vivere in tranquillità, esercitando i propri diritti e svolgendo le proprie attività sociali senza dovere temere quotidianamente di divenire oggetto di aggressioni o intimidazioni. Sulla percezione di questa incidono sia fenomeni propri della "violenza visibile", nelle sue molteplici modalità - i fenomeni di delinquenza comune, i rischi che possono incidere sulla incolumità personale (tipici a tale proposito quelli rientranti nella sinistrosità stradale), come pure i fenomeni di degrado ambientale - sia i cosiddetti "sentimenti di insicurezza", definiti tecnicamente come tipici della "insicurezza soggettiva", determinati cioè non tanto da eventi delittuosi o pericolosi che si sono effettivamente subiti, ma dalla convinzione o dal timore di potere essere coinvolti un giorno in tali fenomeni. Abbiamo affrontato il tema con una serie di interventi articolati destinati a raggiungere diversi interlocutori.

LA SICUREZZA



La Polizia Municipale:

una costante crescita di organico e mezzi

Uno dei primi interventi è stato l'ampliamento dell'organico del Corpo di Polizia Municipale che è stato portato a complessive 14 unità. Abbiamo aumentato il personale effettivamente impiegato "sulla strada" e destinato in precedenza con maggiore prevalenza a servizio d'ufficio; abbiamo ampliato l'orario di copertura del servizio sul territorio, attraverso lo svolgimento di periodici e sistematici servizi in ora serale e notturna in aggiunta al tradizionale "doppio turno" di servizio, coordinando tali servizi con quelli svolti dal personale della locale Stazione Carabinieri. I servizi serali e notturni della Polizia Municipale sono passati da 20 nel 1999 a 71 nel 2000 a 80 nel 2001.

Proprio in un'ottica di "rassicurazione" si è data esecuzione a tecniche di "polizia di prossimità", attraverso il ricorso frequente a pattuglie di agenti che operassero sul territorio a piedi, per potenziare la presenza, la visibilità e per quanto possibile il rapporto con il cittadino, agendo con queste proprio su quei

sentimenti di insicurezza che, come si è detto, stanno insorgendo anche nella nostra realtà locale. È stata poi prevista la presenza a giorni stabiliti del nuovo Ufficio Mobile della Polizia Municipale nelle principali frazioni del territorio comunale, presso il quale è data la possibilità ai cittadini di svolgere quelle attività prima eseguibili esclusivamente presso il comando centrale.

Nell'ambito delle esigenze di presidio del territorio, abbiamo anche chiesto l'apertura di un Commissariato di Pubblica Sicurezza per il potenziamento del controllo.

Abbiamo una sola sicurezza:

gli strumenti di controllo e prevenzione devono essere molteplici

Ricordiamo il "Progetto Nonno civico", finalizzato, attraverso il ricorso alla collaborazione importante di volontari, a potenziare la presenza di vigilanza sul territorio, specie nei pressi dei plessi scolastici e dei giardini, ove la presenza di bambini e giovani è più rilevante, per limitare il più possibile che aree verdi o tratti di strada siano abbandonati o

degradati. Ma la sicurezza passa anche attraverso altri interventi: la particolare attenzione posta all'illuminazione pubblica (in particolare è in fase di studio la progettazione dell'illuminazione del parco Don Minzoni; mentre è stata eseguita l'illuminazione del tratto di via Bondanello e via Agucchi sino al parcheggio della Chiesa).

Riveste particolare importanza l'iniziativa nel campo femminile, con i corsi di autodifesa e di autostima finalizzati proprio ad arginare il senso di insicurezza e a rafforzare la propria capacità relazionale: rivolti alle donne in genere, hanno avuto particolare seguito tra le adolescenti, con l'organizzazione di un percorso specifico nell'Istituto Superiore di Istruzione.



Il progetto **"CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI"** si è articolato in **FESTE E INIZIATIVE DI STRADA**, caratterizzate anche dall'appropriazione di spazi urbani con spettacoli, laboratori, giochi di strada differenziati per fasce di età ("Questa strada è la mia strada"), oltre che da iniziative più tradizionali come la Festa di Carnevale, la Festa nel Parco, la Festa dei Folli; **PEDALA TE** (in collaborazione con il CCR); **LABORATORI** extrascolastici dedicati alle scuole medie,



attività rivolte soprattutto ai bambini del secondo ciclo della scuola elementare, concorsi, ulteriori iniziative ludiche ed educative come il Ludotour o i soggiorni verdi.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato rinnovato nel Dicembre 2000 ed ha collaborato alla ideazione del progetto

Dimensione Bambino: spunti per ipotizzare la realizzazione di collegamenti ciclabili tra biblioteca, scuole, parchi, impianti sportivi e Parco del Reno. Inoltre i ragazzi sono stati coinvolti nel progetto di urbanistica partecipata che prevede l'arredo del parco del percorso vita con alcune attrezzature fruibili dai ragazzi più grandi. Va citato il Concorso "Segnaletica nei parchi" rivolto alle scuole elementari (in collaborazione con la Polizia Municipale). Dal punto di vista educativo, ricordiamo anche la distribuzione nell'a.s. 2000/01 e 2001/02 del volume "Di chi è la città" per guidare i piccoli cittadini nella conoscenza della realtà amministrativa in cui vivono e la consegna delle patenti del ciclista nell'ambito dell'educazione stradale.

LA SCUOLA

Welfare

Per la prima infanzia

L'obiettivo di innovare e potenziare i servizi per l'infanzia si è già tradotto sia nella sperimentazione dell'educatrice familiare, che sta iniziando a dare i primi frutti con alcuni nuclei di famiglie, sia con la prossima apertura della nuova sezione di nido che arricchirà di 15 posti l'offerta del servizio e sarà presto seguita da un'ulteriore sezione di pari capienza, per complessivi 99 posti, arrivando a coprire un'altissima percentuale dell'attuale richiesta di accesso al servizio. Il centro per l'infanzia di Via Ungaretti sarà completato dalle nuove sezioni di scuola materna: il bando per il completamento dei lavori è stato pubblicato a maggio 2002.

Il servizio educatrice familiare, nato col sostegno del progetto pari opportunità nell'ambito delle iniziative sui tempi di lavoro e tempi di vita, rivolto alle famiglie con bambini fino a tre anni, prevede una sorta di "nido a domicilio" affidato a professionisti qualificati, in possesso dei medesimi

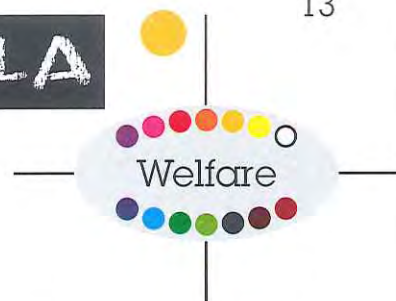
titoli di studio previsti per gli educatori dell'asilo nido che hanno frequentato corsi di formazione specifica, i quali assumono l'incarico di condividere con i genitori gli impegni di cura e di assistenza dei bambini, accudendoli all'interno della propria abitazione. L'Amministrazione comunale ha fornito un supporto sotto il profilo tecnico organizzativo e pedagogico ed ha erogato ad ogni famiglia un contributo economico. Nell'anno 2001 si è costituito il 1° nucleo composto da due famiglie e all'inizio dell'anno 2002 si è attivato il 2° nucleo composto da tre famiglie. Complessivamente a tutt'oggi sono 5 i bambini che hanno trovato accoglienza in questo Servizio.

Sempre nell'ambito dell'impegno di potenziamento dei servizi assunto all'inizio del mandato, abbiamo realizzato il CENTRO GIOCO "La scatola magica", inaugurato ad Aprile 2001 presso l'asilo nido "L'anatroccolo", con attività dedicate prevalentemente alla manipolazione e coinvolgendo anche i genitori o chi per loro accompagna i bambini; l'età dei bambini che frequentano è intorno a 1-2 anni.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA': Nei mesi di settembre/ottobre 2001 sono stati organizzati, con la collaborazione del Centro per la Prima Infanzia dell' A.USL Bo Nord, incontri informativi e di sostegno per i genitori di bambini che frequentano per la prima volta l'asilo nido.



LA SCUOLA



La collaborazione tra Comune e scuole

L'attuazione dell'autonomia scolastica ha rafforzato la tradizione di dialogo e collaborazione ai più diversi livelli fra Scuola e Comune con iniziative e proposte di qualità legate ai piani di offer-

ta formativa. Il Comune inoltre, a partire dal mese di novembre 2000, ha avviato un tavolo di confronto permanente a cui partecipano i rappresentanti delle istituzioni scolastiche locali e i referenti dell'Azienda USL Bologna Nord dell'Area minori, con il precipuo scopo di discutere e di affrontare sinergicamente le diverse problematiche relative al disagio giovanile presenti sul territorio. Dal tavolo di confronto è nato il progetto interistituzionale denominato "Crescere in rete" che si pone come finalità la prevenzione dei comportamenti a rischio, dei problemi relazionali interculturali dei ragazzi ed è rivolto a tutti gli alunni delle scuole materne, elementari, della media inferiore e della media superiore del Comune di Castel Maggiore e di Argelato. Il progetto si è articolato in tre attività: la prima prevede un corso di formazione per i docenti della scuola materna, elementare, media inferiore e superiore dal tema "L'ascolto nella relazione educativa". La seconda attività prevede l'attivazione di uno "Sportello" di consulenza psicopedagogica aperto ai ragazzi agli insegnanti, ai

genitori. La terza prevede l'attivazione di "Laboratori del fare" per accogliere i bisogni di identità, di riconoscimento e di autonomia dei bambini ed adolescenti. Nell'ambito della collaborazione con le istituzioni scolastiche va collocato anche il progetto di educazione stradale: è questa una iniziativa ormai tradizionale della Polizia Municipale di Castel Maggiore, che riguarda tutti i minori, dai bambini delle scuole elementari fino ai ragazzi degli istituti superiori.

● Per quanto riguarda la promozione del diritto allo studio, i servizi garantiti dal Comune hanno coinvolto 1742 bambini nell'anno scolastico 1999/2000, 1894 nell'anno 2000/2001, con un incremento del 9%: nel 2001 erano 203 i bimbi fruitori del trasporto scolastico, 333 i fruitori del pre/post scuola, 212 gli iscritti al centro estivo, 20 i bimbi disabili che hanno fruito di interventi di appoggio.

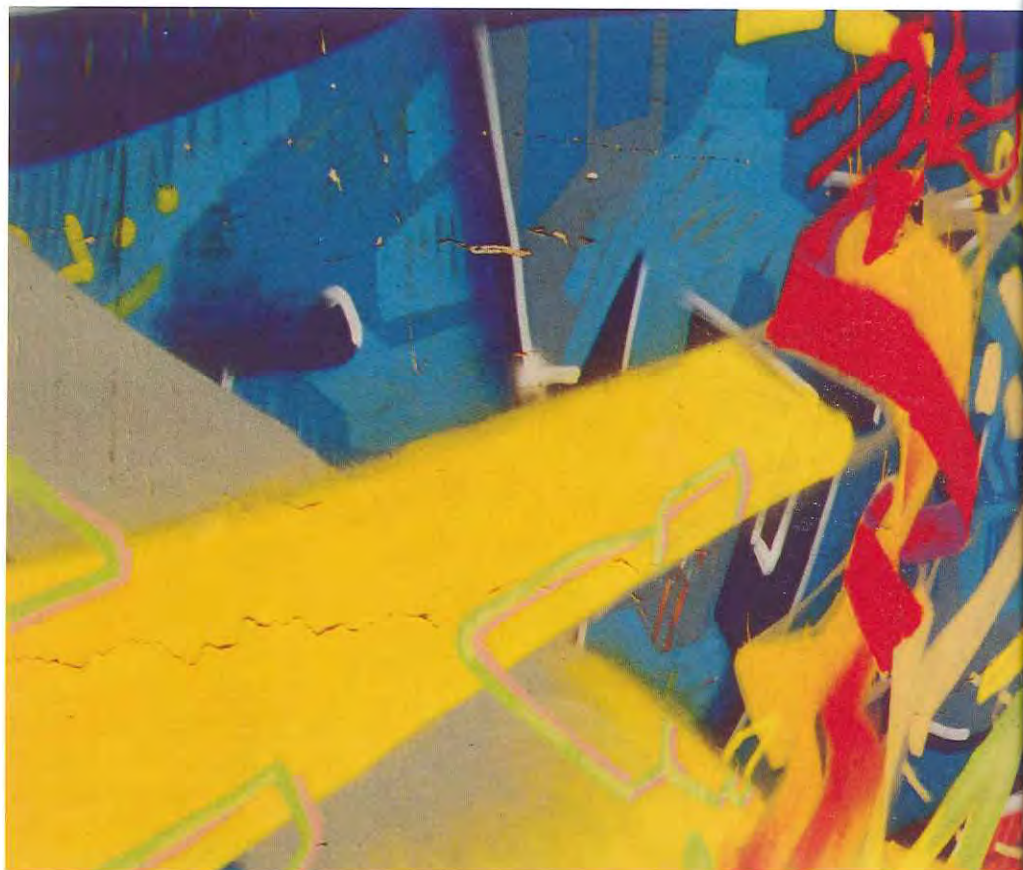



Welfare

I programmi consolidati

Da una parte si sono riproposte attività ampiamente consolidate come i corsi del Circolo Leonardo (Lingue, Disegno e Pittura, Musica, Teatro), gli interventi di educazione alla legalità condotti dall'Arcinova presso l'ISI Keynes, i POMERIGGI d'ESTATE, i Laboratori estivi di abilità manuali.

D'altro canto si è avviato dalla metà del 2001 un processo di analisi, di riflessione, di monitoraggio che può dare un contributo importante per vincere la sfida di creare percorsi, proposte, servizi che coinvolgano realmente i giovani del territorio e che li aiutino ad essere partecipi e protagonisti, anche attraverso eventi musicali organizzati con lo scopo di favorire l'aggregazione giovanile. All'interno di questa riflessione possiamo senz'altro collocare il Progetto "Intervento educativo di strada e nei centri giovanili sui giovani del territorio distrettuale di San Giorgio dell'Az. USL Bo Nord", che si è concretizzato nell'opuscolo "Cerca e vai" sulle risorse del territorio per i giova-





ni, in un Laboratorio multimediale presso la biblioteca, nella realizzazione dell'evento finale di dicembre 2001 presso il Palatenda di Castel Maggiore per ragazzi dai 12 ai 18 anni., con presenza degli operatori di PM dotati dell' ALCOTEST (etilometro) e in un report sulla mappatura dei gruppi informali di Castel Maggiore.

Nuovi servizi e nuovi diritti per i giovani

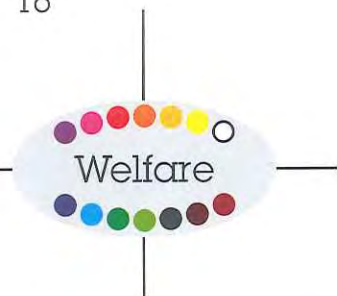
Stanno prendendo corpo due progetti:

● è già operativo l'allargamento del CIOP ad Informagiovani, quindi con un potenziamento dell'orario di apertura e con l'allargamento della tipologia di informazioni erogate ad altre aree di interesse giovanile. Le aree d'informazione pertanto saranno 7: scuola e formazione, lavoro e professioni, studio e lavoro all'estero, cultura e tempo libero, viaggi e vacanze, vita sociale, sport.

● sta decollando il progetto di creazione di uno "spazio giovani", come luogo di aggregazione informale e di condivisione di esperienze tra pari, con la guida discreta ed

insieme attenta di un educatore: sono stati individuati i locali, ex sede della Polizia Municipale di Via Amendola, sono state individuate le risorse finanziarie, si sta procedendo alla definizione del progetto ed alla ricognizione delle cooperative ed associazioni per la presentazione di ipotesi di gestione e di organizzazione dello stesso spazio.

● Si è lavorato sull'allargamento del diritto di partecipazione, con la modifica dell'art. 11 dello Statuto Comunale e l'inclusione dei cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, ma che abbiano compiuto i 16 anni d'età; inoltre, la Consulta giovanile è stata inserita tra gli organismi statutari del Comune.



Un punto di riferimento ormai consolidato
In questa prima parte del mandato le iniziative del CIOP, potenziato negli spazi e nei servizi, si sono intensificate sia in rapporto al mondo della Scuola sia in rapporto al mondo del lavoro.

In sinergia con gli altri comuni del territorio si è siglato il progetto d'Area destinato a costruire progressivamente un percorso di analisi dei servizi parascolastici per renderli sempre più adeguati ai bisogni dell'utenza, mentre di concerto con la Provincia si opera per inserire in rete i CIOP nei nuovi bacini dell'impiego.

Analizzando le attività svolte in questi quasi 3 anni di lavoro, sicuramente si può affermare che il CIOP ha continuato a svolgere un ruolo "forte, efficace ed accogliente" per tutti i cittadini, giovani o adulti, uomini e donne, italiani e stranieri, impegnati in processi di scelta, di transizione, di cambiamento formativo e professionale.

L'analisi dei dati quantitativi conferma la forte fisionomia ed identità del servizio, che continua ad esercitare un'alta capacità d'attrazione e catalizzazione, pur in presenza di possibili fattori di contrasto, quali la riduzione della fascia d'età giovanile (14-20 anni) per effetto della denatalità e la conseguente riduzione degli studenti frequentanti l'ISI Keynes di Castel Maggiore.

Pertanto il mantenimento dei consistenti livelli numerici di affluenza al Servizio implica da un lato un importante riconoscimento del livello di qualità ed affidabilità delle attività erogate e dall'altro significa un allargamento ed differenziazione delle tipologie di persone che accedono, con una forte crescita di utenti adulti, coinvolti tra l'altro in attività formative con corsi di inglese, informatica, italiano per stranieri, cui hanno partecipato 93 persone nel 2001/2002

IL LAVORO E LA FORA



FORMAZIONE: IL **CIOP** INFORMAGIOVANI



Nuovi interlocutori

Inoltre acquista spessore e si consolida la presenza di un'altra tipologia d'utenza, le aziende e le agenzie interinali, che con le loro richieste di lavoro hanno contribuito ad un ulteriore potenziamento della gamma dei servizi offerti, avviando una specie di "circuito sperimentale locale", di incrocio domanda/offerta di lavoro, che ha trovato un ulteriore canale di alimentazione nel recente accordo raggiunto con il Centro per l'Impiego di Minerbio per la diffusione locale delle proposte di lavoro, a loro pervenute da aziende del territorio.

La filosofia della collaborazione e dell'integrazione con altre risorse ed istituzioni del territorio, che da sempre ha permeato l'attività del CIOP, in questi anni si è ulteriormente rafforzata, coinvolgendo nuovi interlocutori, rispetto ai già consolidati interlo-

cutori (scuole medie inferiori e superiori del territorio) e raggiungendo significative sinergie e risultati con il Centro territoriale per educazione permanente di S.Giovanni Persiceto, col Centro per l'impiego di Minerbio, col Servizio Neuropsichiatria dell'età evolutiva e dell'adolescenza M.O. S.Giorgio - Azienda USL BO Nord.

Ulteriore elemento di potenziamento è costituito dall'ampliamento del CIOP ad Informagiovani, con conseguente allargamento della gamma delle informazioni erogate ad aree di specifico interesse giovanile, quali tempo libero, volontariato, vacanze, mobilità in Europa ecc. e con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento ed un contenitore aperto di informazione, di comunicazione, di scambio e di partecipazione sociale per i giovani.

Per i disabili

La nostra Amministrazione ha messo a disposizione due degli alloggi protetti in costruzione in località Trebbo di Reno per la realizzazione di un progetto di sperimentazione di percorsi di vita indipendenti a favore di portatori di handicap. Il Progetto "Dopo di noi" intende consentire a ragazzi disabili di vivere periodi al di fuori della famiglia, con altri ragazzi e con l'assistenza di

Operatori qualificati, al fine di sperimentare un modello di vita comunitaria che li sostenga e ne accompagni il processo di "affrancamento" dei familiari. Sul versante dell'integrazione dei disabili e della valorizzazione della diversità, tra le iniziative progettuali sviluppate in stretto

raccordo con l'Azienda USL e l'Istituto Comprensivo di Istruzione va segnalata l'attivazione di un'Unità Educativa Sperimentale a favore di alunni con grave disabilità che a settembre 2001 hanno iniziato a frequentare la scuola media. Questa iniziativa va ad affiancarsi alle pratiche consolidate, quali il servizio di trasporto a persone in condizioni di disagio sociale e il Servizio di Centro Diurno, che è passato

da da 15 a 22 utenti; il centro ha anche accolto i corsisti delle iniziative promosse a favore dei familiari che seguono a domicilio anziani non autosufficienti come previsto dai programmi regionali rispetto alle tematiche della

demenza senile. Ricordiamo anche il Servizio di Assistenza Domiciliare (con 57 assistiti nel 2001 per un totale di 4591 prestazioni erogate), il Telesoccorso, oltre ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche erogati nell'ambito dell'edilizia privata.

Il Comune eroga anche contributi per ricoveri in case di riposo (11 contributi nel 2001, per una spesa di oltre centoquaranta milioni di lire).



IZIANI, LA NOSTRA PREZIOSA MEMORIA



Sentirsi utili, sentirsi tutelati

E' ormai pienamente funzionante il servizio di assegnazione ad anziani di terreni coltivabili ad orto: la realizzazione degli Orti Comunali "Area della Saggezza" trova fondamento e scopo nella volontà dell'Amministrazione comunale di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero della popolazione anziana in attività ricreative, sociali, culturali, atte a favorire la socializzazione.

Gli orti comunali attualmente sono 74 e sono stati tutti assegnati.

Proprio rispetto agli anziani, alla loro tutela ma anche alla difesa della loro autonomia, uno degli obiettivi di questo mandato era la realizzazione a Trebbo di Reno degli **appartamenti protetti**: entro il 2002 la loro costruzione dovrebbe essere ultimata, andando a realizzare un'alternativa alle tradizionali case protette per gli anziani par-

zialmente non autosufficienti.

Per quanto riguarda il **Servizio Assistenza Anziani** si è alla sua pressoché completa attuazione in quanto il sistema di valutazione della non autosufficienza attraverso l'Unità di Valutazione Geriatrica si è effettivamente esteso a tutta la "rete dei servizi": dagli assegni di cura alle valutazioni per l'accesso alle strutture tutelari pubbliche: abbiamo conseguito una sensibile abbreviazione dei tempi di attesa per l'accesso alle strutture.

● I CITTADINI STRANIERI

Welfare



L'immigrazione nel nostro territorio si è sviluppata secondo diverse linee: alla forma di immigrazione regolare e controllata, si sono affiancate vicende drammaticamente degradate, come quella di Villa Magistrini e dell'area ex-Cerlioli, e vicende del tutto specifiche come quella dei profughi della ex Jugoslavia ospitati nel campo di Trebbo di Reno.

Il Comune è riuscito a gestire e a dare una prospettiva ad una parte di questi problemi, in particolare ricordiamo la chiusura del centro di prima accoglienza e l'avvio dei lavori, con il contributo dei finanziamenti regionali, per la sua trasformazione in centro di seconda accoglienza che vedrà la creazione di sette appartamenti da destinare a cittadini extracomunitari che abbiano la famiglia o che stiano provvedendo al ricongiungimento familiare; la mediazione inter-culturale e promozione dell'inserimento delle donne straniere nei contesti sociali attraverso il Progetto distrettuale "Donne al Centro" realizzato in collaborazione con le "Pari Opportunità", che ha portato all'aper-

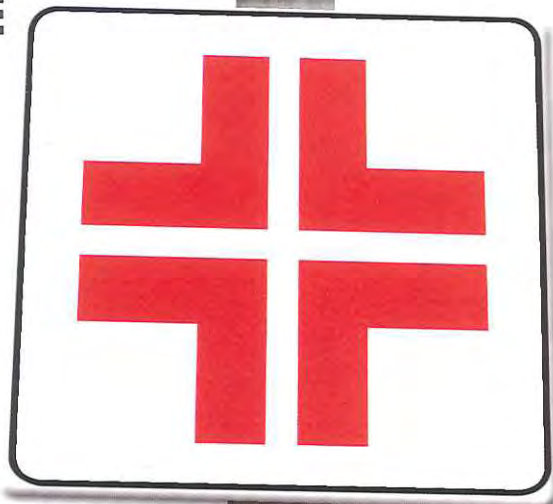
tura di uno sportello d'ascolto, aperto due giorni a settimana, presso l'URP, mentre è in fase di progettazione la produzione di una guida ai servizi multilingue. Per quanto riguarda il campo profughi di Trebbo di Reno, oltre a garantire ai minori in età d'obbligo l'accesso e la fruizione delle strutture scolastiche, si è avviato un monitoraggio con obiettivi di controllo della salute e prevenzione.

Sono più di 300 i cittadini extracomunitari regolarmente residenti a Castel Maggiore.

● Le situazioni limite createsi periodicamente, soprattutto nell'area del nostro territorio contigua alla città di Bologna, rappresentano tuttavia un monito che ci porta a dover ragionare strutturalmente e su scala sovracomunale, perché l'entità di fenomeni come quelli registrati rimanda a problematiche gestionali dei flussi migratori di respiro nazionale ed internazionale.



SOPRATTUTTO INFORMAZIONE E PREVENZIONE



Nel ricco e vario programma di promozione alla lettura organizzato tutti gli anni dall'Assessorato alla Cultura per le scuole del territorio sono state inserite per l'a.s. 2000-2001 alcune letture animate (rivolte alla scuola materna ed elementare) sul tema dell'alimentazione, allo scopo di affrontare in chiave ludica l'argomento dell'educazione alimentare.

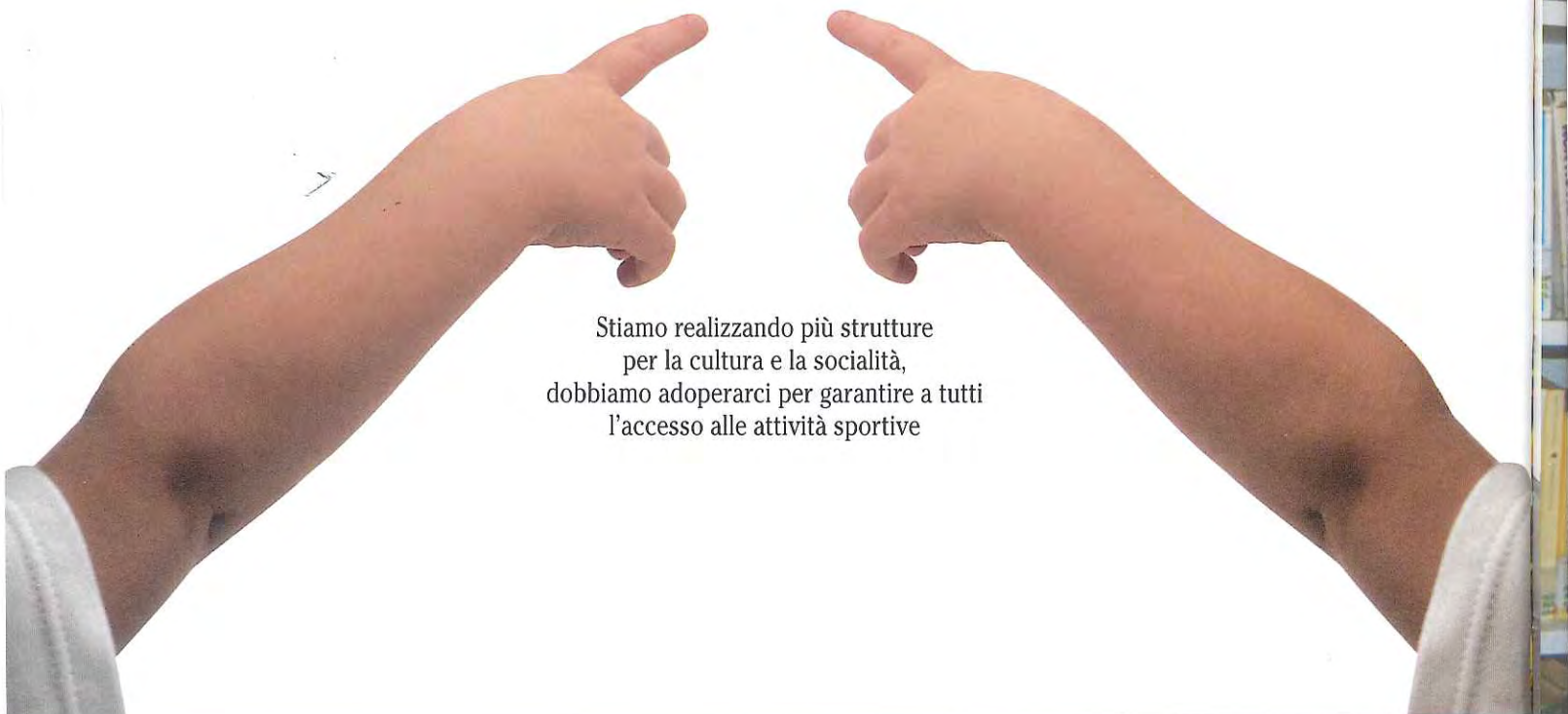
Negli a.s. 2000/01 e 2001/02 il menu delle scuole materne ed elementari è stato ristampato in una forma rinnovata e distribuito alle famiglie insieme ad alcune infor-

mazioni per una corretta alimentazione. Si sono realizzati corsi e conferenze sul tema della salute e/o prevenzioni tumori. Si è inoltre predisposta una mostra dal titolo "Mangiare Informati". Si è aderito al progetto Piani per la Salute attivato dall'Azienda USL Bologna Nord nell'ambito di quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale con due progetti in corso: "prevenzione disagio giovanile" e "incidenti stradali" a cui partecipano tecnici comunali.



Tempo libero

*“La cultura e lo sport:
realità vitali e consolidate.
A Castel Maggiore
coinvolgono migliaia di persone”*



Stiamo realizzando più strutture
per la cultura e la socialità,
dobbiamo adoperarci per garantire a tutti
l'accesso alle attività sportive

LA BIBLIOTECA NATALIA GINZBURG

E LE ATTIVITÀ CULTURALI: UN SOLCO TRACCIATO CON CERTEZZA

Tempo libero



Dopo la crescita nella passata legislatura ed il consolidamento nell'attuale dei servizi culturali sia per le attività legate alla promozione culturale sia per la biblioteca (incremento del patrimonio, informatizzazione e multimedialità, promozione del libro e della lettura, realizzazione della sezione studi locali), per il periodo in corso il fulcro dell'azione dell'Amministrazione comunale è rappresentato dal progetto di ristrutturazione dei servizi bibliotecari e dall'attività della nuova sala polivalente di via La Pira come luogo di spettacolo.

● L'attività culturale registra un incremento della partecipazione degli utenti alle iniziative (da 33 iniziative nel 1999 a 47 iniziative nel 2001: + 29% ; da 6817 presenze nel 1999 a 7498 nel 2001: +9%) a testimonianza dell'impegno profuso nel rispondere alle diverse esigenze degli utenti, differenziando le attività, e nello stesso tempo del gradimento delle iniziative proposte.

Nuovi spazi

Per quanto riguarda la biblioteca, grazie al recupero del salone al piano terra, si preve-

de l'ampliamento e la riorganizzazione funzionale dei servizi su tre piani con spazi di lettura e di consultazione, flessibili e ben diversificati secondo i bisogni dell'utenza, con un particolare potenziamento degli accessi informatizzati, che vedranno, fra l'altro, il nostro istituto entrare a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale a tutti gli effetti.

Nel corso del 2001 è stato predisposto il progetto di allestimento della nuova sala di Via La Pira per renderla funzionale alla realizzazione di spettacoli di musica e teatro, che dovrebbe essere terminato nel corso dell'estate 2002, consentendo l'inizio dell'attività nel prossimo autunno con un fitto programma di eventi diretti a tutta la potenziale utenza del territorio: musica e teatro, spettacoli per adulti e bambini, con ampia possibilità di espressione per i gruppi del nostro territorio. È anche allo studio l'ampliamento dell'arena cinematografica estiva con il progetto di creare all'interno dello stadio comunale un vero e proprio polo di intrattenimento, dotato di tutti i servizi.

UN'ATTIVITÀ RICCA DI IMPIANTISTICA E DI TRADIZIONI SOCIALI



Le risorse investite nel campo dello sport hanno portato alla disponibilità di nuovi impianti e alla messa a norma di quelli già esistenti, così da offrire alle diverse società sportive operanti nel territorio la possibilità di condurre e di incrementare le proprie attività e di migliorare e razionalizzare l'offerta complessiva.

Nei prossimi anni, oltre alla manutenzione

costante degli impianti esistenti, sarà realizzata la copertura della pista di pattinaggio di Primo Maggio e saranno programmati una serie di interventi, dal potenziamento dell'illuminazione nel campo sportivo del capoluogo alla sistemazione delle tribune nel campo sportivo di Trebbo.

In questo settore l'azione dell'Amministrazione comunale deve essere volta a coordinare la vitalità del mondo sportivo, a dare organicità ai tanti legami

che si sviluppano, favorendone il consolidamento e contribuendo alla promozione di attività volte alla diffusione delle pratiche sportive tra i bambini e i giovani, in modo da creare un sistema virtuoso permanente. Poiché crediamo che le società sportive abbiano un ruolo importante nella crescita dei ragazzi e che esse svolgano, accanto alla scuola, un ruolo molto importante nella formazione, occorre facilitare l'accesso, in particolare alle famiglie con più difficoltà.





*“Abitare e lavorare a Castel Maggiore:
in un buon contesto abitativo
e produttivo
il problema del traffico,
un mercato della casa ancora difficile
per i deboli”*



TROVARE CASA:

PER TROPPI È ANCORA UN PROBLEMA



Il Comune di Castel Maggiore è attualmente proprietario di 142 alloggi di **Edilizia Residenziale Pubblica**, cui vanno aggiunti 68 alloggi di proprietà dell'ACER e 107 alloggi di proprietà del Comune di Bologna gestiti dall'ACER di Bologna. Tutto questo non basta, in particolare rispetto all'emergere di un disagio abitativo che non colpisce solo i più 'poveri', ma investe anche quei lavoratori il cui reddito non è abbastanza basso da rientrare con successo nelle graduatorie ERP, ma neanche sufficiente a far fronte ai prezzi di mercato della locazione. E' un problema che avevamo indicato nel programma di mandato, e che registra tuttora una forte criticità, nonostante l'impegno dell'Amministrazione comunale di realizzare, attraverso la gestione delle aree convenzionate previste dalla variante al Piano Regolatore, alloggi da destinare all'affitto o alla vendita a prezzi contenuti. Ci è venuto in soccorso anche il **Fondo sociale per l'affitto**, col quale nel 2000 e 2001 sono stati erogati 150 assegni di sostegno per il pagamento dell'affitto e che, non a caso, registra un costante incremento delle domande (80

nel 2002, 127 nel 2002). Il Fondo sociale rientra tra le forme di welfare lanciate dal governo alla fine degli anni '90 e si aggiunge alla concessione degli **assegni per i nuclei familiari** numerosi e per la **maternità**: fino ad ora sono stati erogati 50 assegni di cui 27 a nuclei familiari numerosi e 23 per la maternità.

● Nell'ambito dell'abitazione, va ricordata l'attività del comune nel campo dell'edilizia privata, con la realizzazione del **nuovo Regolamento Edilizio**, la conversione del diritto di superficie in proprietà delle aree per gli alloggi PEEP per offrire l'opportunità a chi lo desidera di trasformare il titolo di godimento di superficie in proprietà, le iniziative per lo sviluppo dell'edilizia eco-compatibile, per il controllo e la repressione degli abusi edilizi, per lo sviluppo dell'edilizia popolare e convenzionata, la convenzione con il sindacato ed il comparto industriale per lo sviluppo dell'edilizia a favore di emigranti e fuori sede.





● SPOSTARSI TRA DIFFICOLTÀ E PROSPETTIVE

Nel campo della viabilità, uno dei principali punti di sofferenza, subiamo la congestione da traffico, con i conseguenti problemi di inquinamento che stanno letteralmente avvelenando il nostro quotidiano. Non crediamo esistano soluzioni miracolose, ma una gamma di interventi migliorativi che facilitino lo scorrimento del traffico veicolare, partendo dalla realizzazione delle rotonde e dei sottopassaggi che migliorano i collegamenti est-ovest, realizzando nuove strade per i collegamenti nord-sud (siamo ormai alla progettazione vera e propria della circonvallazione a sud di Trebbo, del collegamento tra Via Ronco e Via della Repubblica, della bretella "Bella Venezia"), lavorando a nuove ipotesi come nel caso dello studio sulle aree di frangia che ci permette di ragionare meglio sulla nuova viabilità pensata sul lungo Reno, cercando di monitorare la situazione e gestire interventi localizzati come il PUT, con la realizzazione della



rotatoria a nord del paese e la reintroduzione del doppio senso di marcia nel tratto nord di via Gramsci e della circonvallazione con la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.

● È importante non perdere mai di vista la radice del problema-mobilità: l'uso eccessivo dell'auto, la scarsa competitività ed appetibilità dei mezzi pubblici. I trasporti pubblici devono essere fortemente potenziati, il

Comune ha fatto e fa la propria parte: abbiamo avviato forme di sostegno quali i contributi per gli abbonamenti ATC e Ferrovie (aumentati del 140% dal 2000 al 2001), abbiamo sostenuto il progetto Pronto Bus per la mobilità di zona, la convenzione taxi intercomunale per il potenziamento del servizio e il contenimento delle tariffe. Rimane chiaro che la problematica della viabilità e dei trasporti è risolvibile solo con politiche di ampio respiro che vedano coinvolti i grandi enti quali Provincia, Regione, Aziende di trasporto.



A differenza di come potrebbe sembrare il decreto Bersani non ha semplificato l'attività amministrativa del commercio ma, ponendo nuovi obiettivi, ne ha ampliato le possibilità di intervento imponendo quindi alle amministrazioni di seguire la trasformazione secondo il nuovo quadro normativo nazionale ed europeo.

In pratica la liberalizzazione quasi totale delle licenze impone all'Ente pubblico una programmazione ed un controllo del territorio senza il quale regnerebbe il caos a totale danno dei cittadini-consumatori.

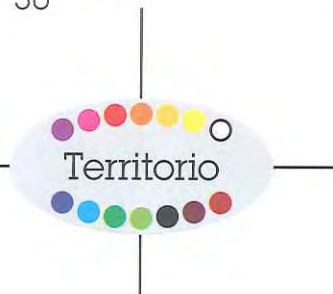
Questi nuovi compiti ci

hanno visto impegnati in una programmazione che ha dato, finora, buoni risultati e che potrà darne sempre maggiori a breve, quando saranno realizzati il piano del commercio locale, la mobilità interna al Paese, l'animazione commerciale, la localizzazione definitiva del vecchio mercato e la realizzazione dei nuovi mercati dell'artigianato e dell'antiquariato.

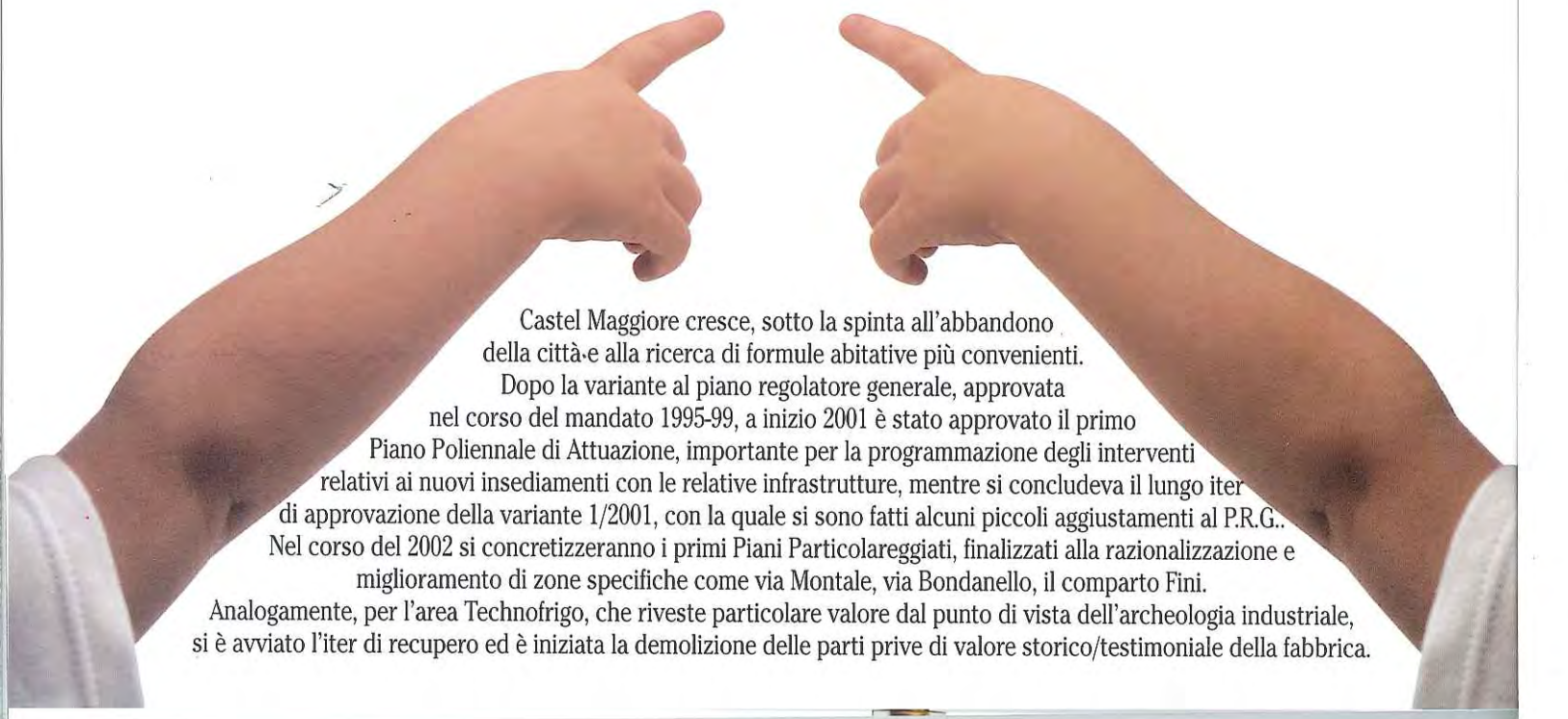
● Per quanto riguarda i servizi per le imprese, la realizzazione dello **SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE** nell'ambito dell'Associazione intercomunale "Reno Galliera" permetterà di semplificare il loro rapporto con la burocrazia pubblica. Nel campo dell'imprenditoria, si è avviata una riflessione sul sostegno alle donne che

vogliono intraprendere un'attività economica, ma siamo ancora in fase preprogettuale.

CASTELMAGGIORE
ZONA INDUSTRIALE



*La gestione del territorio
in una città in espansione:
siamo convinti che vada preservata
l'idea di uno sviluppo sostenibile,
continuando a pensare
l'ambiente e la crescita*

Two hands, one from the left and one from the right, are pointing their index fingers towards the text in the center of the page. The hands are light-skinned and appear to be belonging to a child or young person.

Castel Maggiore cresce, sotto la spinta all'abbandono della città e alla ricerca di formule abitative più convenienti. Dopo la variante al piano regolatore generale, approvata nel corso del mandato 1995-99, a inizio 2001 è stato approvato il primo Piano Poliennale di Attuazione, importante per la programmazione degli interventi relativi ai nuovi insediamenti con le relative infrastrutture, mentre si concludeva il lungo iter di approvazione della variante 1/2001, con la quale si sono fatti alcuni piccoli aggiustamenti al P.R.G.. Nel corso del 2002 si concretizzeranno i primi Piani Particolareggiati, finalizzati alla razionalizzazione e miglioramento di zone specifiche come via Montale, via Bondanello, il comparto Fini. Analogamente, per l'area Technofrigo, che riveste particolare valore dal punto di vista dell'archeologia industriale, si è avviato l'iter di recupero ed è iniziata la demolizione delle parti prive di valore storico/testimoniale della fabbrica.

NUOVE OPERE



Nel campo dei **lavori pubblici** e del miglioramento dell'abitabilità di Castel Maggiore, ricordiamo la realizzazione, dopo il rifacimento di Piazza della Pace, di Piazza Amendola col nuovo edificio comunale, i lavori di manutenzione delle strade, la particolare attenzione posta all'illuminazione pubblica, la pista ciclabile tra 1° Maggio e il capoluogo in corso di completamento, mentre sono terminati i lavori di realizzazione del



parcheggio e del percorso pedonale a 1° Maggio, lo studio di verifica complessiva del sistema fognario del capoluogo, la risistemazione delle sponde del Navile, la progettazione di nuovi parcheggi (lato est), nuovi percorsi pedonali e ciclabili. Non mancano iniziative non previste nel programma di governo, ma derivanti dalla constatazione di nuove esigenze: tra esse il progetto per il sottopassaggio pedonale in Via Chiesa.



La qualità della vita passa anche attraverso l'attenzione riservata all'ambiente: la sistemazione dei parchi pubblici, la razionalizzazione ed il potenziamento della raccolta rifiuti, il potenziamento della raccolta differenziata, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il monitoraggio dell'aria e delle emissioni elettromagnetiche, la tutela ed il

controllo del Navile e del fiume Reno. Complessivamente l'assessorato all'ambiente ha svolto un lavoro propositivo nelle attività territoriali e di diretto rapporto con i cittadini e la scuola (Orti comunali, lotta biologica alle zanzare, educazione ambientale, Progetto medio-reno, Incontro al fiume, raccolta differenziata ecc) Sui grandi temi dell'inquinamento atmosferico, idrico ed elettromagnetico partecipiamo attivamente ai tavoli della provincia per la lotta strategica contro tutti gli inquinanti. Auspichiamo che questi interventi non siano legati solo alle emergenze ma che prenda

corpo una vera strategia complessiva. Per quanto riguarda il nostro territorio, la programmazione urbanistica mantiene quel rapporto habitat - spazi vitali che ha consentito finora a CastelMaggiore di essere un paese dove "andare a vivere".

Un piano speciale per il fiume

Il Piano del Medio Reno è un progetto per la realizzazione di un sistema naturalistico lungo il Reno avviato nel 1999 che coinvolge i Comuni di Castel Maggiore, Calderara di Reno, Argelato, Sala Bolognese e che sta con-



IN CHE AMBIENTE VIVIAMO?



cretamente procedendo con iniziative finalizzate a divulgare la conoscenza del progetto, la fruibilità già possibile e a raccogliere le proposte di miglioramento, anche attraverso il rapporto con la scuola: nella primavera 2002 è stata anche realizzata la mostra "Andiamo in Reno", con biciclettate ed incontri pubblici; il Piano del Medio Reno, per il quale sono ormai stati assegnati gli studi di fattibilità e la progettazione di mas-

sima, ha visto coinvolte anche le associazioni degli agricoltori per favorire lo sviluppo di attività collegate, mentre sono state reperite fonti di

finanziamento per ulteriori sviluppi della realizzazione del progetto.

● La protezione civile: il contributo positivo dei dirigenti e dei dipendenti ha permesso di mettere a punto un primo concreto strumento di intervento sul territorio.

Quando il Centro Operativo Comunale potrà contare sulla stretta collaborazione delle associazioni del volontariato potremo dire di avere uno strumento efficiente di

intervento sul nostro territorio.

L'ambizione è quella di realizzare a Castel Maggiore un Centro operativo Ambito Comunale in accordo ed in collaborazione con gli altri comuni dell'area, entro la fine del mandato amministrativo.





*“La macchina comunale
rimane una
delle nostre principali scommesse...”*

... per garantire buoni servizi è necessaria
un'organizzazione efficiente,
capace di conseguire livelli di eccellenza

**Verso il futuro: nuovi diritti e nuove
responsabilità dallo Statuto comunale**

Dopo un lungo e partecipatissimo
iter di discussioni nell'ambito
della 1° commissione consilia-
re, il 26 settembre 2001
il Consiglio Comunale
ha approvato

il nuovo Statuto
del Comune di Castel Maggiore.

Gli elementi salienti riguardano, oltre ad una generale
rivisitazione della struttura e delle competenze comunali,
l'applicazione di una prospettiva di allargamento della sfera dei
diritti del cittadino. Oltre all'adozione, nell'ambito dei principi fondamentali,
delle recenti risoluzioni europee sul riconoscimento delle unioni di fatto e sulla non
discriminazione delle persone per le loro opinioni politiche, le condizioni sociali, la
provenienza etnica, le tendenze sessuali, si allarga notevolmente la sfera degli aventi diritto
al voto nelle consultazioni locali, andando ad includere i sedicenni e gli stranieri residenti, portando
in tal modo a compimento una tendenza europea che si vorrebbe consolidata in ogni ambito civico italiano.
La tendenza ad allargare gli strumenti di partecipazione trova ulteriore conferma nell'istituzione della consulta
giovane, che va ad aggiungersi agli altri strumenti di protagonismo popolare.

Va inoltre ricordata
l'istituzione del
referendum abrogativo,
che completa gli strumenti
di consultazione
popolare.

LA MACCHINA COMUNALE

www.comune.castel-maggiore.bo.it



La macchina comunale ha fatto registrare una forte evoluzione organizzativa. L'istituzione di figure dirigenziali ha permesso di procedere a forti riorganizzazioni, culminate attualmente nella formalizzazione di due grandi aree di lavoro, ma ha anche avuto una contropartita, per il fatto che i giovani dirigenti, dopo essersi fatti le ossa, tendono a spostarsi in enti maggiori. Si è molto investito sull'innovazione tecnologica e sulla connessione in rete di tutti i servizi, mentre il nuovo palazzo comunale di Piazza Amendola ha permesso di creare ambienti di lavoro funzionali ed adeguati.

Migliore comunicazione

Sul piano della trasparenza e accessibilità per i cittadini, siamo stati agevolati dallo sviluppo di internet: sul sito del comune si trovano notizie, bandi di concorso, gare d'appalto, la guida ai servizi, ma anche sezioni dedicate,

come quella delle pari opportunità. Nel 2001, contestualmente all'apertura dell'URP, è stata pubblicata e distribuita a tutte le famiglie la guida ai servizi, mentre hanno trovato rilancio strumenti di comunicazione tradizionale come il periodico comunale,

passato da trimestrale a bimestrale, e il servizio televideo che mantiene la sua utilità, come per esempio si è verificato nel periodo delle targhe alterne. Della comunicazione fanno parte anche le comunicazioni dei cittadini che collaborano a mantenere decorosa la nostra città: abbiamo elaborato e stiamo ottimizzando un'efficace sistema di gestione delle segnalazioni per garantire più tempestività agli interventi di manutenzione. Il prossimo obiettivo è potenziare i servizi internet interattivi, con particolare riferimento all'accesso in tempo reale agli atti del comune, grazie al progetto di sviluppo telematico dell'Associazione Intercomunale Reno - Galliera.

Più servizi, e migliori

Sono stati raggiunti obiettivi altamente qualificanti, come la certificazione di qualità ISO 9002 per l'at-





Il Comune

tività di produzione e distribuzione dei pasti conseguita dalla Cucina Centralizzata, raggiungendo così l'obiettivo di dedicare il massimo di attenzione e cura al servizio di refezione, seguendo tutte le fasi e procedure di elaborazione del pasto, garantendo l'utilizzo di prodotti e materiali di qualità e personale adeguatamente formati; un ulteriore obiettivo previsto dal servizio di refezione scolastica, quale la verifica di nuove modalità di predisposizione e distribuzione dei pasti nelle scuole in modo da garantire un elevato standard di qualità del servizio e consentire di razionalizzare la spesa, è stato raggiunto attraverso la sperimentazione nell'anno scolastico 2001/2002 di un sistema di gestione mista del servizio di refezione. Nel 2001 sono stati erogati 185.790 pasti, di cui 157.587 prodotti dalla Cucina centralizzata, per 1.105 bambini iscritti alla refezione.

● Partecipazione: la "Commissione qualità mensa" ha condotto una serie di verifiche

presso le scuole per contribuire alla valutazione della qualità del servizio offerto.

Altro punto di eccellenza è l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, un servizio che ha aperto i battenti all'inizio del 2001 con l'obiettivo di fornire al cittadino che deve rivolgersi al Comune un unico punto di riferimento, accentrando i processi standard di front-line, confrontandosi con gli altri servizi per lo snellimento delle procedure. L'Urp svolge l'attività di front-line relativamente all'istruttoria di circa 200 procedimenti amministrativi standard, ed ha anche sperimentato convenzioni con soggetti esterni (come quella con l'Atc), proponendosi sempre più come un centro di erogazione

di servizi sul territorio di vera utilità e facile fruibilità per il cittadino. L'URP di Castel Maggiore apre al pubblico per oltre 50 ore settimanali, registrando una media giornaliera di circa 70 cittadini agli sportelli, con maggiore afflusso nelle ore mattutine.

Da giugno 2002 presso l'URP è attivata la riscossione diretta di imposte locali, tariffe per servizi comunali, contravvenzioni tramite bancomat: un'ulteriore facilitazione. Anche in questo caso verrà intrapreso il cammino per ottenere la certificazione di qualità del servizio, attivando procedimenti di monitoraggio di qualità e soddisfazione degli utenti.



PARLIAMO DI TASSE!



Pagare meno tasse

Un capitolo a parte merita il tema dell'equità fiscale. Ci eravamo posti, quale obiettivo primario, l'incremento del gettito attraverso la perequazione tributaria, onde evitare un aumento della pressione fiscale, e ci siamo riusciti.

Sono rimaste sostanzialmente invariate le aliquote ICI e le tariffe TARSU. E' rimasta ferma l'aliquota prevista per l'abitazione principale e la relativa detrazione, ed è stata anche mantenuta l'ulteriore detrazione per soggetti in situazioni di particolare disagio economico-sociale appartenenti alle seguenti categorie: persone anziane, famiglie con un genitore e figli a carico; famiglie con persona portatrice di handicap, famiglie numerose.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ed elusione fiscale, l'attività svolta ha consentito di recuperare nell'anno 2000 più di 267.000 euro, saliti nell'anno 2001 a più di 520.000, mentre la previsione per il 2002 è di oltre 450.000 euro.

Pagarle meglio

Nell'ottica di una migliore e più organica gestione della fiscalità rientra anche il passaggio, da quest'anno, alla riscossione diretta delle entrate tributarie e di parte di quelle extra tributarie, perseguendo in questo modo una gestione economicamente più vantaggiosa per l'ente.

Contestualmente, ci si è posti l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'utenza, per creare un rapporto di trasparenza e di collaborazione con i cittadini: alla fine del 2001 abbiamo operato la trasformazione dell'ufficio tributi in servizio entrate, inteso come centro nel quale confluiscono tutti i procedimenti di addebito delle entrate comunali, la riscossione delle stesse, il controllo e soprattutto la gestione del contenzioso. Dal 2002 viene offerta ai cittadini la possibilità di effettuare i pagamenti dei tributi e di altri servizi con modalità alternative al tradizionale bollettino di conto corrente postale: potranno infatti essere utilizzati il bonifico bancario, la carta di credito, il

bancomat e internet, mentre per le multe è stata attivata la possibilità di utilizzare la lottomatica.

● Nel mese di gennaio 2002 è stato approvato il "Regolamento sui criteri applicativi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)", uno strumento che permetterà di migliorare il controllo sulla richiesta di accesso ai servizi comunali.



CASTEL MAGGIORE